



**16 novembre 2025
XXXIII domenica del Tempo Ordinario
IX giornata mondiale dei poveri**

amo

AVVISO

**Messe feriali di questa settimana 17-21 novembre
in Sant'Antonio: solo lunedì, martedì, mercoledì
in Sacro Cuore: solo lunedì giovedì, venerdì**



**Oggi: IX Giornata mondiale dei Poveri
con tema «Sei tu, mio Signore, la mia speranza»(dal Salmo 71)**

Recentemente papa Leone sia fatto dono della sua esortazione apostolica «Dilexi te» con la quale ha ripreso e portato a compimento quello che era già un progetto di Papa Francesco. “Ritengo necessario insistere su questo cammino di santificazione, perché nel richiamo a riconoscere il Signore nei poveri e nei sofferenti si rivela il cuore stesso di Cristo, i suoi sentimenti e le sue scelte più profonde”.

Nella sua esortazione apostolica Papa Leone mette in chiaro che la “scelta prioritaria per i poveri” non è un tema marginale, ma la chiave di un rinnovamento ecclesiale e sociale. “Sono convinto che la scelta prioritaria per i poveri genera un rinnovamento straordinario sia nella Chiesa che nella società, quando siamo capaci di liberarci dall'autoreferenzialità e riusciamo ad ascoltare il loro grido” (DT 7).

Il pontefice parla dei poveri non come oggetto di attenzione caritativa, ma come parte integrante della famiglia cristiana: “Il cristiano non può considerare i poveri solo come un problema sociale: essi sono una ‘questione familiare’. Sono ‘dei nostri’. Il rapporto con loro non può essere ridotto a un’attività o a un ufficio della Chiesa” (DT 104). Citando San Giovanni Paolo II, il papa invita a superare il “paternalismo della sola assistenza ai loro bi-

sogni immediati” (DT 87) per riscoprire il “ruolo attivo dei poveri nel rinnovamento della Chiesa e della società”.

La conclusione di «Dilexi te» è un capovolgimento evangelico: non solo i poveri hanno bisogno della Chiesa, ma la Chiesa ha bisogno dei poveri. “I più poveri non sono solo oggetto della nostra compassione, ma maestri del Vangelo. Non si tratta di ‘portar loro’ Dio, ma di incontrarlo presso di loro” (DT 79). “Se è vero che i poveri vengono sostenuti da chi ha mezzi economici, si può affermare con certezza anche l'inverso... sono proprio i poveri a evangelizzarci” (DT 109).

È questa la “svolta” che il nuovo Pontefice propone alla Chiesa di oggi: non un documento di circostanza, ma un invito a ritrovare, nel volto ferito e spesso dimenticato dei poveri, l’immagine viva del Cristo che ama.

Prima Lettura

Sorgerà per voi il sole di giustizia.

Dal libro del profeta Malachìa (3,19-20a)

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno.

Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio.

Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia. *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 97 (98)

R. Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. R.

Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.
I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene a giudicare la terra. R.

Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine. R.

Seconda Lettura

Chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 2 Ts 3,7-2

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi.

Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità. *Parola di Dio*

Alleluia, alleluia.

Risollevate e alzate il capo,
perché la vostra liberazione è vicina. (Lc 21,28) **Alleluia.**

Vangelo

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

Dal Vangelo secondo Luca (21,5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Borate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto metteranno le mani su di voi e vi perseguitaranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un cappello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». *Parola del Signore.*

Settimana 16-23 novembre 2025 - Avvisi

Martedì 18 novembre è Giornata delle vittime e sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Venerdì 21 alle ore 20:30 il vescovo Lauro presiederà in Duomo una veglia di preghiera.

Sabato prossimo delle messi prefestive delle 17:30 in Sant'Antonio e delle 19 in Sacro Cuore: consegna del Vangelo ai bambini iscritti al primo anno di catechesi.

Domenica prossima 23 novembre sarà presente alla Santa Messa delle ore 10:30 in Sant'Antonio don Federico Mattivi, neo sacerdoti della diocesi di Trento e impiegato come cappellano nella parrocchia di Villazzano-Povo. Don Federico è stato tra di noi come seminarista per due anni e desideriamo poterci congratulare con lui, dirgli il nostro grazie e assiurargli il nostro impegno a pregare per uno svolgimento fruttuoso del suo ministero.

Dopo la Santa messa ci sarà per tutti coloro che vogliono unirsi a noi in sala polifunzionale uno spuntino con un trancio di pizza calda e bevande e la possibilità di stare un po' insieme prima di andare ciascuno al proprio pranzo.

Se volete portare un dolce o qualcosa, grazie!

Pensando alla Giornata dei Poveri che celebriamo oggi, desideriamo condividere questo momento di fraternità di domenica prossima anche con persone disagiate che conosciamo e che in qualche modo frequentano il nostro quartiere e la nostra comunità, ad esempio quanti si rivolgono al Centro d'ascolto del martedì mattina in Sant'Antonio, oppure alla Distribuzione del fresco in Sacro Cuore il mercoledì pomeriggio, oppure persone senza fissa dimora che gravitano nel circondario.

PREAVVISO

IN SANT'ANTONIO LUNEDÌ 8 DICEMBRE, SOLENNITÀ DI MARIA IMMACOLATA, ALLA MESSA DELLE 10.30 festeggeremo le coppie che nel 2025 compiono un anniversario importante dei loro cammino nel Sacramento del matrimonio:

5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60...
E OLTRE ANNI DI VITA CONIUGALE.

Invitiamo tutti coloro che sono interessati a partecipare ad annunciarsi per tempo in ufficio parrocchiale di Sant'Antonio, di persona o per telefono (0461-932373 al mattino dalle 9 alle 11:30 dal lunedì al venerdì).